

HONG KONG ITALIA

Una moneta eccessivamente sopravvalutata, il dollaro di Hong Kong; un'economia cresciuta troppo in fretta e fondata più sulla speculazione che su una realtà produttiva e industriale solida, quella dei paesi dell'area asiatica; un mercato divenuto davvero globale e - infine - la paura forse troppo fortemente evocata in queste ultime settimane che potesse ripetersi il grande crack che dieci anni fa sconvolse le borse di tutto il mondo. Sono queste le ragioni della grave crisi che stiamo vivendo in questi giorni i mercati mondiali. Una crisi nata in paesi lontani come Hong Kong e Singapore, ma che ha fatto sentire i suoi effetti (anche molto pesanti) anche sui piccoli risparmiatori italiani. Una crisi destinata a durare? No, risponde il presidente della banca centrale americana Alan Greenspan nell'intervento di mercoledì scorso al Congresso Usa che oggi pubblichiamo integralmente in questo inserto. Anzi - aggiunge - questa crisi potrà essere utile al consolidamento delle economie. E l'Italia, che ne sarà della nostra economia? La strada imboccata - ha spiegato invece ieri il Governatore della Banca d'Italia - è quella giusta. Non solo, ma se la Finanziaria verrà approvata «integrata» ed i risparmi sullo stato sociale saranno strutturali e crescenti nel tempo, il costo del denaro potrà scendere presto. Di questo e di tanti altri temi Fazio ha parlato ieri in occasione della 73a Giornata mondiale del risparmio. Ed è proprio con questo atteso discorso che si apre oggi il nostro «documento». A seguire l'intervento del ministro dell'economia, Carlo Azeglio Ciampi che ha fatto il punto sull'opera di risanamento del governo Prodi annunciando che il prossimo impegno dell'esecutivo sarà il rilancio dell'occupazione.

ANTONIO FAZIO, GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA 73A GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-

CARLO AZEGLIO CIAMPI, MINISTERO DEL TESORO
INTERVENTO PRONUNCIATO IN OCCASIONE
DELLA 73A GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-

ragione, vulnerabili. Persino economie come quella di Hong Kong che può contare su formidabili riserve internazionali, su una bilancia dei pagamenti in ordine e su un sistema finanziario relativamente solido, ha subito tremende pressioni negli ultimi giorni. Si può discutere se la recente turbolenza dei mercati azionari dell'America Latina sia un riflesso dell'effetto contagio partito dall'Asia, dell'influenza degli sviluppi sui mercati finanziari USA o di semplici fattori interni. Qualunque sia la risposta, e la risposta può essere una qualunque di quelle sopra ricordate, il fenomeno serve comunque ad illustrare l'odierna interdipendenza tra economia mondiale e sistema finanziario. Era forse inevitabile che l'impressionante, rapidissima crescita delle economie asiatiche conoscesse una fase di temporaneo rallentamento o di pausa. Ma non v'è ragione per cui una crescita superiore alla media non possa durare molto a lungo in paesi ancora in grado di trarre vantaggio dalla rincorsa tecnologica. Non di meno è prevedibile che le economie in rapido sviluppo e basate sul libero mercato vengano a trovarsi periodicamente in difficoltà in quanto gli investimenti sbagliati sono inevitabili in qualsiasi economia dinamica. I flussi di capitale privato possono temporaneamente assumere segno negativo. In queste circostanze alle imprese dovrebbe essere consentito di essere inadempienti, gli investitori privati dovrebbero portare a casa le perdite e le politiche del governo dovrebbero essere volte a garantire la solidità delle fondamenta strutturali e macroeconomiche per consentire la ripresa del ciclo espansivo permettendo l'emergere di nuove opportunità di crescita. Analogamente nel fornire aiuti finanziari internazionali dobbiamo stare attenti a ridurre al minimo l'impressione che le autorità internazionali siano sempre pronte ad offrire le loro garanzie a copertura dei fallimenti dei sistemi economici nazionali. Comportarsi in maniera diversa potrebbe portare ad investimenti distorti e in ultima analisi potrebbe squilibrare il sistema finanziario mondiale.

La recente esperienza asiatica sottolinea l'importanza di sistemi bancari e istituzioni finanziarie sani. Fermo restando che l'attuale tempesta ha significative interazioni con il sistema finanziario internazionale, la crisi in corso avrebbe potuto essere senza dubbio meglio contenuta nel caso in cui i mutui fondiari a lunga scadenza non avessero accentuato lo squilibrio tra scadenze delle posizioni e responsabilità di sistemi finanziari interni tutt'altro che solidi. A questo proposito ci vengono in mente le crisi delle casse di risparmio nel nostro paese. Per quanti hanno in Asia la responsabilità della politica economica questi sono giorni difficili. Debbono sventare le pressioni interne tese ad uno sganciamento dal sistema commerciale e finanziario mondiale. Le autorità di questi paesi stanno lavorando sodo in taluni casi con l'assistenza del FMI, della Banca Mondiale e della Banca di sviluppo asiatica per stabilizzare il sistema finanziario e quello economico. Come ho già detto in precedenza, le turbolenze finanziarie che hanno colpito alcune valute asiatiche allo stato attuale non dovrebbero minacciare la prosperità nel nostro paese, ma dobbiamo collaborare con i leader di quei paesi e con la comunità finanziaria internazionale per garantire che la situazione si stabilizzi. E interesse degli Stati Uniti e delle altre nazioni del mondo incoraggiare adeguati aggiustamenti di politica economica e, se necessario, fornire temporaneamente assistenza finanziaria.

Traduzione di CARLO ANTONIO BISCOTTO

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-

La rivoluzione telematica, la possibilità di trasmettere informazioni e dati statistici e di trasferire fondi da un punto all'altro del globo, con immediatezza e a costi molto bassi, la liberalizzazione di tutti i movimenti di capitale hanno condotto alla formazione di un unico mercato mondiale delle monete e della finanza. L'apertura finanziaria si pone come naturale complemento della liberalizzazione commerciale; sostiene l'attività di investimento nelle economie con più favorevoli prospettive di sviluppo per l'abbondanza di risorse produttive, in primo luogo di lavoro. La libertà di movimento dei capitali si pone altresì al servizio della migliore allocazione del risparmio dei paesi con più alto reddito e con maggiori disponibilità finanziarie. Molte economie, muovendo da condizioni di arretratezza, hanno assunto nel volgere di un decennio una presenza significativa nella finanza e nel commercio mondiali. Modesta, soprattutto negli anni novanta, è risultata l'espansione dell'economia e dell'industria europee. Ha influito la perdita di capacità competitiva dell'Europa continentale. L'invecchia-